comune di trieste

sistema bibliotecario giuliano

LETS Letteratura Trieste

Filippo Tommaso

MARINETTI



1876 - 2026 | 150° anniversario della nascita

Trieste, 29 ottobre 2026 – 18 febbraio 2027

Marinetti e Trieste: un movimento tra letteratura, politica e arti

Era il 22 dicembre 1876 quando ad Alessandria d'Egitto nasceva Filippo Tommaso Marinetti. Poeta visionario, demolitore della tradizione ottocentesca, deciso ad essere promotore culturale di un movimento di arte e di vita. Non vi è aspetto della creatività in cui l'Avanguardia promossa da Marinetti non abbia affermato la propria estetica. Il legame di Marinetti con Trieste si manifesta già nei primi anni del Novecento, quando lo scrittore prende parte alla vita politico-culturale cittadina e interviene nelle manifestazioni a favore dell'Università italiana.

ZANG
TUMB TUMB
PAROLE IN LIBERTÀ
TUUUMB TUUUUM TUUUUM TUUUUM

Le relazioni dello scrittore con Trieste proseguono nei decenni successivi, attraverso incontri pubblici, conferenze e rapporti con artisti, scrittori e intellettuali locali. La documentazione conservata e analizzata restituisce una rete di contatti che coinvolge, tra gli altri, Bruno G. Sanzin, Vladimiro Miletti, Giannina Censi, Tullio Crali e permette di seguire la presenza del Futurismo in ambiti diversi, dalla letteratura alla pittura, dal teatro alla danza e alla fotografia.



F. T. Marinetti con dedica a Umberto Nordio
Gentile concessione del Civico Museo teatrale "Carlo Schmidl", Trieste

"Filippo Tommaso Marinetti e l'Avanguardia futurista a Trieste", progetto curato da Alessandra Sirugo, intende ricostruire queste vicende senza limitarle alla figura del fondatore, allargando lo sguardo alle esperienze artistiche e letterarie sviluppatesi a Trieste e nella Venezia Giulia, e ampliando la ricerca a percorsi artistici e culturali successivi all'esperienza marinettiana.





Simultanina, Teatro comunale G. Verdi, 30 e 31 maggio 1930
Gentile concessione Civico Museo Teatrale "C. Schmidl", Trieste

F. T. Marinetti con dedica a Umberto Nordio e al Circolo Artistico di Trieste
Gentile concessione del Civico Museo teatrale "Carlo Schmidl", Trieste

I documenti e le testimonianze provengono dal patrimonio della Biblioteca civica "Hortis", del Civico Museo teatrale "Carlo Schmidl", del Civico Museo Revoltella e Galleria d'Arte Moderna, dall'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, e da prestatori privati come la Lega Nazionale, la Libreria antiquaria Drogheria 28, la Fondazione Salaris-Echaurren con la Libreria antiquaria Umberto Saba.

29 ottobre ore 18 - Piazza della Borsa, 14
Sala Maggiore della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura Venezia Giulia Trieste Gorizia

Edoardo Sylos Labini
FT Marinetti nella città identitaria di Trieste

Conferenza spettacolo
ingresso libero fino ad esaurimento posti

Nel 150esimo dalla nascita di Filippo Tommaso Marinetti, geniale fondatore del Futurismo, Edoardo Sylos Labini, intervistato da Alessandra Sirugo, fa rivivere la vita e le gesta dell'intellettuale più rivoluzionario del '900.

Come in una delle famose serate futuriste, che agitarono i teatri italiani all'inizio del secolo scorso rompendo la quarta parete che fino a quel momento divideva palcoscenico e platea, il pubblico sarà protagonista di un incontro elettrizzante, come lo fu il più importante movimento artistico italiano del '900, il Futurismo.

Sylos Labini farà viaggiare gli spettatori nella vita spericolata di FT Marinetti: dai suoi giovanili turbamenti in terra d'Egitto al lancio del *Manifesto* a Parigi sul quotidiano "Le Figaro", dalle case di FT a Milano e Roma dove si riunivano gli artisti futuristi, fino alle trincee della Grande Guerra e alla drammatica campagna in Russia nella Seconda Guerra Mondiale e non ultimo il suo rapporto con la città di Trieste.

Trieste, Città Identitaria alla quale Sylos Labini ha dedicato una puntata del suo programma di Rai Cultura, *Radix*, andato in onda su Rai 3 e disponibile su Rai Play, è protagonista di un intero capitolo del nuovo volume edito da Rai Libri, *Le Città Identitarie* scritto dallo stesso conduttore televisivo che verrà presentato in anteprima al pubblico triestino. Al termine della conferenza, l'autore sarà disponibile per un firmacopie presso la libreria Ubik, in Galleria del Tergesteo, piazza della Borsa 15, nelle immediate vicinanze della Camera di Commercio di Trieste, dove sarà possibile acquistare il volume.



Serata al Teatro Filodrammatico
Gentile concessione del Civico Museo Teatrale "C. Schmidl", Trieste







Vito Timmel, *Mafarka il futurista* (1916)
Gentile concessione Civico Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna, Trieste

Sabato 14, 21 novembre e 12 dicembre
dalle 10.00 alle 12.00

F. T. Marinetti a Trieste

Conferenze itineranti condotte da **Alessandra Sirugo** con l'attore **Giulio Cancelli**

- Punto di ritrovo Civico Museo Revoltella
  via Armando Diaz 27
- Punto di arrivo via Fabio Severo 7
  Sede della Rai del Friuli Venezia Giulia

Una passeggiata lungo le vie del centro di Trieste, che fecero da quinte delle prime incursioni di F. T. Marinetti nei teatri e nelle sedi dell'Irredentismo, come la Società Ginnastica Triestina e l'Università popolare.

Giulio Cancelli intercala il racconto con letture teatralizzate nei luoghi legati agli interventi del fondatore del Futurismo. Nella Biblioteca del Civico Museo Revoltella sarà possibile ammirare, grazie all'intervento di **Federica Moscolin**, *Mafarka il futurista*, fregio decorativo del 1916 realizzato da Vito Timmel per il Cinema Ideal di Trieste e le locandine degli spettacoli teatrali proposti da Marinetti al Politeama Rossetti.

Sarà emozionante rievocare in via degli Artisti la serata del 9 marzo 1908, quando Marinetti declamò in anteprima il suo *Inno all'automobile* in un'affollata sala della Società Filarmonico-Drammatica di Trieste. Non mancherà una tappa ai Portici di Chiozza, sede del Circolo artistico triestino, dove i pittori aderenti al sodalizio organizzarono in occasione del Carnevale 1914 un'esposizione alla maniera Futurista, per farsi beffe del pubblico tradizionalista.

partecipazione gratuita con prenotazione alla mail
alessandra.sirugo@comune.trieste.it

Entra e scarica l'Itinerario "La Trieste di Marinetti" >>>

Filippo Tommaso Marinetti e l'Avanguardia futurista a Trieste

mostra documentaria a cura di **Alessandra Sirugo**
Spazio Forum - Museo LETS, piazza Hortis 4
dal 20 novembre 2026 al 1 febbraio 2027
inaugurazione 19 novembre 17.30



Illustrazione di Jan Sedmak

Filippo Tommaso Marinetti è scrittore deciso a scuotere le menti e gli animi incapaci di cogliere il cambiamento dei tempi. La mostra, articolata in cinque nuclei tematici, guida il visitatore dalle origini letterarie e simboliste di Marinetti alla nascita del Futurismo, dalla sperimentazione delle "parole in libertà" alla produzione dei manifesti, dalla dimensione politica del movimento alle sue espressioni artistiche a Trieste, fino alle esperienze d'avanguardia sviluppatesi nella Venezia Giulia.

Un nucleo è dedicato ai manifesti e alla loro funzione di strumenti di diffusione delle idee futuriste, un altro ancora indaga il "Marinetti politico" documentando il percorso ideale attraverso pubblicazioni, materiali fotografici e testimonianze del rapporto tra il Futurismo, il nazionalismo e le vicende politiche del primo Novecento. La presenza dello scrittore a Trieste, allora ancora porto dell'Impero asburgico, è narrata nei diversi interventi che compie nel 1908 nella Società Filarmonico-Drammatica, ai funerali della madre di Oberdan e alla Società Ginnastica Triestina, cuore del movimento irredentista giuliano.

Ampio spazio è riservato al Futurismo nelle arti a Trieste con fotografie e materiali d'archivio che ricordano le presenze di Marinetti in città, le iniziative di Bruno G. Sanzin, l'attività dell'aerodanzatrice Giannina Censi, le pubblicazioni di Carlo Cergoly e Vladimiro Miletti, le sperimentazioni artistiche e teatrali legate al movimento. Al tempo stesso lo sguardo si allarga anche alle esperienze d'avanguardia nella Venezia Giulia, attraverso le figure di Giorgio Carmelich, Emilio Dolfi, Sofronio Pocarini, Augusto Černigoj e Srečko Kosovel.

Ingresso libero
Aperto tutti i giorni da **lunedì** a **domenica**
escluso il **martedì**
dalle **10.00** alle **19.00**

Visite guidate a cura di Alessandra Sirugo
martedì 15 dicembre 2026
mercoledì 13 e **martedì 26 gennaio 2027**
alle **17.30**
La partecipazione è gratuita
su prenotazione alessandra.sirugo@comune.trieste.it

Le immagini del Futurismo: cinema e fotografia



Fotogramma dal cortometraggio
Cretinetti che bello! di André Deed, 1909
foto di pubblico dominio



Foto di scena di *Thaïs* di Anton Giulio Bragaglia
e Riccardo Cassano, "Novissima Film", Roma, 1916
foto di pubblico dominio

POSTICIPATO A
MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE
SEMPRE ALLE 17.00

~~**Venerdì 20 novembre ore 17.00**~~

Spazio Forum - Museo LETS, piazza Hortis 4

L'insospettabile cinema futurista

conferenza di **Carlo Montanaro**

con la collaborazione della **Casa del Cinema "A. Percavassi"**

Marinetti pubblicò con Bruno Corra, Emilio Settimelli ed Arnaldo Ginna nel 1916 il *Manifesto della cinematografia futurista*, realizzando il film *Vita futurista*, non pervenuto fino a noi. Nel *Manifesto* si riconosce l'apprezzamento per l'aspetto di trasgressione visiva delle comiche *La storia di Lulù* di Arrigo Frusta e *Cretinetti che bello* di e con André Deed, del 1909. Sopravvive, per quanto in copia non completa, la *Thaïs* di Anton Giulio Bragaglia e Riccardo Cassano del 1916, con straordinarie ambientazioni scenografiche di Enrico Prampolini. Altri estratti ci permetteranno di verificare come lo spirito del movimento che ha contribuito a far ripartire l'arte moderna, venne compreso da artisti come Leopoldo Fregoli e perfino Ettore Petrolini.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti



Carlo Wulz, *Corso Italia*, Trieste, 1910
gelatina ai sali d'argento su carta, 180x120 mm.
Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte
dono Carlo Wulz, 10.12.1926



Biagio Padovan, *L'ascensione con l'aerostato*
Trieste, 3 aprile 1910
gelatina ai sali d'argento su carta, 100x150 mm.
Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte
dono Biagio Padovan, 9.04.1910

Le immagini del Futurismo: cinema e fotografia



Mercoledì 20 gennaio ore 17.30
Sala Bobi Bazlen - Palazzo Gopcevich, via Rossini 4

La città futurista. Marinetti, Trieste e le immagini della modernità

conferenza di **Claudia Colecchia**

La conferenza propone un'esplorazione della Trieste dei primi del Novecento attraverso lo sguardo del Futurismo e il patrimonio fotografico conservato in Fototeca. Porto strategico dell'Impero austro-ungarico, città di intensi traffici commerciali, snodo ferroviario e centro di attività industriali, Trieste costituiva un osservatorio privilegiato delle trasformazioni del tempo, che si manifestavano nel movimento, nell'energia e nella progressiva ridefinizione dello spazio urbano.
A partire dalla presenza di Filippo Tommaso Marinetti in città, nel gennaio del 1910, il percorso indaga la rappresentazione fotografica di questa realtà, soffermandosi su navi, treni, tram, strade, folle e paesaggi industriali, elementi che compongono un vero e proprio atlante visivo della città in trasformazione. Le fotografie vengono rilette alla luce delle principali parole chiave del linguaggio futurista – velocità, macchina, rumore, energia – pur senza presupporre una loro diretta appartenenza al movimento. Ne scaturisce una riflessione sul rapporto tra fotografia e cambiamento, tra l'immaginario del futuro elaborato dai futuristi e la dimensione concreta della città documentata dalle immagini. Attraverso il patrimonio della Fototeca, Trieste si rivela così come un laboratorio di sperimentazione e trasformazione, da riscoprire nelle sue molteplici espressioni e nelle tracce visive che ne hanno custodito la memoria.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Musica e teatro futuristi: I Lunedì dello Schmidl

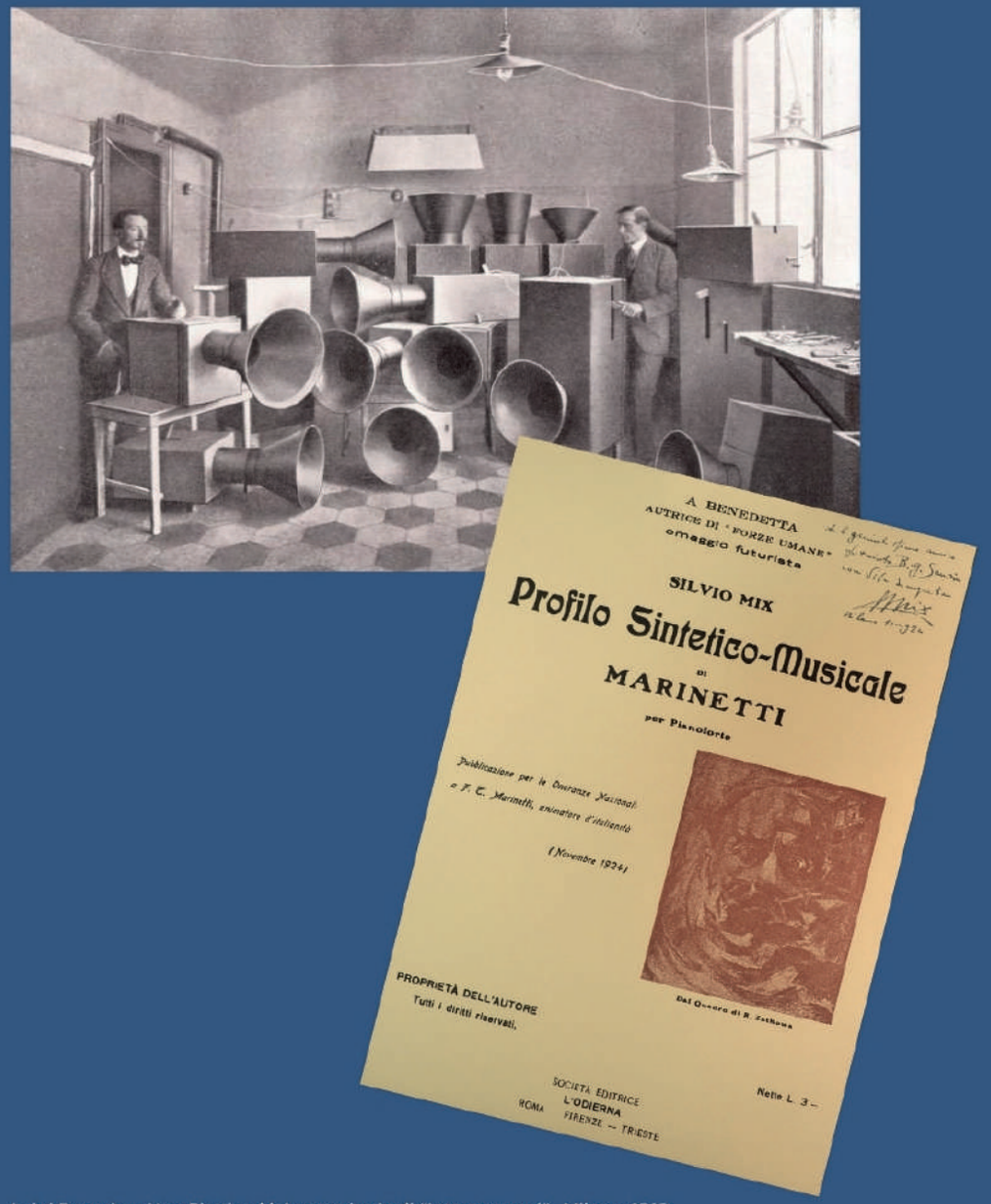
Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, via Rossini 4
ingresso libero fino ad esaurimento posti

Lunedì 23 novembre ore 17.30

Profilo Sintetico-Musicale di F. T. Marinetti. Silvio Mix `musico` del Futurismo italiano

Conferenza di **Stefano Bianchi**
con **Martina Frezzotti** al pianoforte

La composizione pianistica di Silvio Mix, *Profilo Sintetico-Musicale di Marinetti*, è il filo conduttore di una riflessione sulla teoria e la prassi della musica futurista. Dopo i manifesti firmati dal romagnolo Francesco Balilla Pratella e le sperimentazioni sonore messe in atto con i suoi intonarumori da Luigi Russolo (attivo anche sul versante pittorico), con i suoi scritti e le sue musiche Mix è il musicista che più spiccatamente incarna lo spirito della musica futurista. Formatosi da autodidatta, si trasferisce giovanissimo con la famiglia a Firenze. Prende parte alle *tournées* del Teatro della Sorpresa (1921) e del Nuovo Teatro Futurista (1924), per le quali compone e dirige l'*Inno futurista: Omaggio alla sintesi*. Nel dicembre del 1926 si reca a Parigi per prendere parte agli spettacoli del Teatro della Pantomima Futurista di Enrico Prampolini, dove realizza per Marinetti la partitura *Cocktail*. La morte prematura non gli consentirà di sviluppare le sue brillanti intuizioni.



Luigi Rossolo e Ugo Piatti nel laboratorio degli "Intonarumori", Milano, 1913
foto di pubblico dominio

Silvio Mix, *Profilo Sintetico - Musicale di Marinetti* per Pianoforte
Roma - Firenze - Trieste, Società Editrice L'Odierna, 1924
riproduzione della copia donata a Bruno Sanzin da Silvio Mix

Musica e teatro futuristi: I Lunedì dello Schmidl

Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, via Rossini 4
ingresso libero fino ad esaurimento posti

Lunedì 14 dicembre ore 17.30

Traiettorie teatrali triestine del Futurismo italiano

Conferenza di **Stefano Bianchi**
con l'attore **Giulio Cancelli**

Il Futurismo a teatro ha un suo atto di nascita eminentemente triestino: il 12 gennaio 1910, Filippo Tommaso Marinetti in persona è protagonista - assieme ad Aldo Palazzeschi, Armando Mazzà, Paolo Buzzi ed Enrico Cavicchioli - al Politeama Rossetti di una delle prime (forse la prima in assoluto) serate futuriste, con le quali intendeva "lanciare" il proprio movimento, a poco meno di un anno dalla diffusionesulla stampa francese e italiana del *Manifesto* fondativo.
Le serate futuriste percorreranno l'Italia con la loro, a volte esplosiva, miscela di provocazioni in parole e musica con l'intento di coinvolgere attivamente il pubblico.



Giannina Censi in abito di scena (dettaglio)
5 dicembre 1931
Gentile concessione della Fondazione Echaurren-Salaris



Carlo Luigi Cergoly Serini (Zirny) attore futurista
Gentile concessione del Civico Museo della Guerra per la Pace
Trieste, primi anni '30
Fondo Lidia Brattoli Cergoly Serini

Simultanina, Teatro comunale G. Verdi, 30 a 31 maggio 1930
Gentile concessione Civico Museo Teatrale "C. Schmidt", Trieste

La cucina futurista

Spazio Forum - Museo LETS, piazza Hortis 4

Abbasso la pastasciutta!

laboratori per bambine e bambini
con **Donatella Deluca** e **Lorenza Masutto**

martedì 19 gennaio dalle 9.30 alle 11
secondo ciclo scuola primaria

---

martedì 19 e **giovedì 21 gennaio dalle 17 alle 18.30**
riservato ai bambini dagli 8 ai 12 anni dei ricreatori comunali

Pronte agli esperimenti gastronomici, ma "per finta", Donatella e Lorenza accompagnano i giovanissimi visitatori dagli 8 ai 12 anni a sperimentare la cucina futurista secondo le prescrizioni del "manifesto" di Filippo Tommaso Marinetti e del poeta Fillìa. I contenuti ironici e antitradizionali vengono proposti con l'impiego di materiali, carta e colori, per far vivere l'esperienza della cucina più creativa di sempre.

Informazioni e iscrizioni lets@comune.trieste.it

KIDS!



La cucina futurista

Spazio Forum - Museo LETS, piazza Hortis 4



18 febbraio ore 17.30

Un menù futurista per bambini

conferenza di **Diana De Rosa**

Nel 1930 Filippo Tommaso Marinetti, con il *Manifesto della cucina futurista*, proponeva una radicale trasformazione delle abitudini alimentari italiane, all'insegna della provocazione e della sperimentazione. L'anno successivo, nel 1931, Maria Gioitti Del Monaco, poetessa, autrice di favole e collaboratrice della rivista *Mastro Remo*, pubblicava per l'Editoriale Libraria *Il Reuccio e il suo cruccio*, un libro per bambini nel quale compariva un menù destinato al giovane protagonista, ispirato proprio alle suggestioni della cucina futurista.

ingresso libero fino ad esaurimento posti





Colazione in onore di Filippo Tommaso Marinetti al Ristorante "Cimetta" di Trieste
1° dicembre 1929, Biblioteca Civica "A. Hortis", Trieste

Filippo Tommaso Marinetti e l'Avanguardia Futurista a Trieste | 1876 - 2026

Comune di Trieste
Assessore alle politiche dell'Educazione e della Famiglia
Maurizio De Blasio

Direzione
Dipartimento Scuola Educazione Promozione Turistica Culturale e Sportiva - Servizio Scuola Educazione Biblioteche
Biblioteca Civica Attilio Hortis
Manuela Salvadei

Direzione scientifica
Alessandra Sirugo

Direzione organizzativa
Gloria Deotto

Collaborazione amministrativa
Elisa Seminerio
Marzia Bartole

Relatori
Edoardo Sylos Labini
Carlo Montanaro
Diana De Rosa

Conferenze
Stefano Bianchi
Claudia Colecchia

Interpreti
Giulio Cancelli, attore
Martina Frezzotti, pianoforte

Laboratori per bambini
Donatella Deluca
Lorenza Masutto

Ideazione e realizzazione dell'immagine coordinata del progetto
Jan Sedmak

Impaginazione grafica
Diego Bertazzolo
Susan Petri

Fotografie
Igor Maiorano

Comunicazione
Cristina Fenu
Susan Petri

Si ringraziano per la collaborazione:
Stefano Bianchi (Civici Musei di Storia ed Arte); ***Claudia Colecchia*** (Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte); ***Antonella Cosenzi*** (Archivio del Civico Museo di Storia Patria); ***Francesco Fait*** (Civici Musei di Storia ed Arte); ***Susanna Gregorat*** (Civico Museo "Revoltella"); ***Pierluigi Medeot*** (Direttore dell'Azienda Speciale per la Zona Franca e Segretario Generale della Camera di Commercio); ***Emilio Medici*** e ***Cristina Zacchigna*** (Civico Museo teatrale "C. Schmidl"); ***Federica Moscolin*** (Biblioteca "Sergio Molesi" del Civico Museo "P. Revoltella"); ***Daniele Terzoli*** (Casa del Cinema "A. Percavassi", Trieste)

comune di trieste

sistema bibliotecario giuliano

LETS Letteratura Trieste

Filippo Tommaso Marinetti e il futurismo ci consentono di aprire una finestra sul cammino di un'intera nazione. Di guardare, dunque, alla sua storia ma anche al suo domani. Entrambi infatti si riflettono nell'opera marinettiana: nella poesia, nelle provocazioni artistiche e concettuali, nella reclamata rottura con il passato, nel richiamo, forse inevitabile, che quest'ultimo, malgrado tutto, ha continuato ad esercitare. Un insieme composito di pensiero e azione capace in pochi anni di travalicare i confini dell'Italia tanto amata, ancorché impetuosamente esortata al cambiamento, per diffondersi nel vecchio continente prima, e attraversare gli oceani poi, promuovendo un nuovo modo di intendere l'arte e di osservare la società nel suo complesso, mettendo assieme tecnologia, politica e spiritualità.
È difficile pensare ad una costruzione effettiva dell'Europa, a cui oggi siamo chiamati, senza confrontarsi con quel variegato mondo di suggestioni, di vitalità ideale, di riflessioni veicolate, nel secolo scorso, dalle diverse e numerose avanguardie artistiche e culturali per le quali il futurismo di Marinetti rappresentò il punto di partenza.

Maurizio De Blasio, Assessore alle politiche dell'Educazione e della Famiglia

english version

www.lets.trieste.it
fb ig letteratura trieste
you tube @LETS-Letteratura Trieste

Si informa che negli spazi in cui si svolgono le iniziative in programma possono essere effettuate riprese audio, video e fotografiche per finalità di documentazione e comunicazione istituzionale.